





DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITA'

Partecipanti ai mercati finanziari: Poste Vita S.p.A. (8156001CB3B48E80F923) e Poste Assicura S.p.A. (815600C3162E56F1CB29)

1. Sintesi:

Poste Vita S.p.A. ("**Poste Vita**") prende in considerazione i principali effetti negativi (di seguito anche "**PAI**") delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, come descritto mediante la presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativa al periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

I dati relativi ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sono riportati nella sezione successiva. Si evidenzia che la componente investita in emittenti governativi, rispetto al portafoglio totale, è pari a circa il 70%. Le analisi effettuate rilevano che il portafoglio risulta focalizzato principalmente su titoli di stato europei che presentano intensità di emissioni di gas ad effetto serra (c.d. emissioni GHG) limitata; l'esposizione verso paesi con le intensità di emissioni GHG più rilevanti risulta contenuta. Inoltre, gli investimenti in titoli governativi di paesi soggetti a violazioni sociali rappresentano una quota marginale del portafoglio.

Spiegazioni di dettaglio sulla metodologia adottata per il calcolo degli indicatori sono riportate in una sezione specifica del documento.







2. Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità¹:

1 10 1 10 22 110	11 1 1 1 1 1 11 11 1	T	F66 11	=** 11	F66 11		1
Indicatore degli ettetti n	egativi sulla sostenibilità²	Metrica	Effetto anno	Effetto anno	Effetto anno	Spiegazioni	Azioni
			2023	2023	2022		adottate,
			(valori basati	(valori basati su			azioni
			su tutte le	asset class di			programmate
			asset class) ³	riferimento)4			e obiettivi
							fissati per il
							periodo di
							riferimento
							successivo
Indicatori applicab	ili agli investimenti ne	elle imprese ben	eficiarie de	gli investime	enti		
	ORI CONNESSI ALL'AMBIENT						
Emissioni di gas a	1. Emissioni di	Emissioni di GHG	2.241.448 Ton	2.241.448 Ton	2.049.739 Ton		Poste Vita è
effetto serra	GHG	in ambito 1	CO ₂ eq	CO2eq	CO₂eq		sottoscrittrice
00.10 30114	3.13	Emissioni di GHG	318.873 Ton	318.873 Ton	266.335 Ton	1	del network
		in ambito 2	CO ₂ eq	CO ₂ eq	CO ₂ eq		internazionale
		Emissioni di GHG	17.543.108	17.543.108	14.345.419		Climate Action
		in ambito 3	Ton CO ₂ eq	Ton CO₂eq	Ton CO ₂ eq		100+ che attua
		Emissioni totali di	2.623.355,02	2.623.355,02	2.457.974 Ton	+	iniziative di engagement
			Z.623.333,02 Ton CO ₂ eq	Z.623.333,02 Ton CO2eq	CO ₂ eq		verso i maggiori
 	O lesses as the self	GHG	19.14 Ton	123.55 Ton	141,14 Ton		emettitori del
	2. Impronta di	Impronta di	19,14 Ion CO₂eq / Mln €	123,35 ion CO₂eq / Mln €	141,14 Ion CO₂eq / Mln €		mondo. In tale
	carbonio	carbonio	·		•		contesto le
	Intensità di	Intensità di GHG	46,06 Ton CO₂eq / Mln €	188,74 Ton CO ₂ eq / Mln €	203,15 Ton CO ₂ eq / Mln €		Compagnie
	GHG delle	delle imprese	CO2eq / Milit €	CO2eq / Mill E	CO2eq / Mill E		hanno definito
	imprese	destinatarie degli					una propria
	destinatarie	investimenti					Linea Guida per l'investimento in
	degli						Settori Sensibili
	investimenti						per orientare le
							scelte di
							investimento.
							In relazione agli
							indicatori in
							oggetto,
							saranno
							condotte
							attività di analisi
							dei valori
							associati agli
							emittenti per riscontrare
							eventuali valori
							anomali e
							monitorarne

¹ Il monitoraggio periodico dei PAI connessi agli investimenti in portafoglio viene effettuato tramite l'info-provider di riferimento (Moody's).

Il perimetro considerato include gli investimenti compresi nel bilancio redatto ai fini prudenziali ai sensi del Regolamento di implementazione della Commissione Europea 2015/2452, ad esclusione di strumenti derivati, liquidità e fondi di investimento alternativo.

Si evidenzia che in perimetro è incluso anche il peso del portafoglio di Poste Assicura S.p.A. (congiuntamente a Poste Vita, le "Compagnie") di cui è stata esternalizzata l'attività di gestione a Poste Vita. Il portafoglio di Poste Assicura rispetto al portafoglio complessivamente considerato è di circa lo 0,5%.

- Quota di produzione di energia non rinnovabile;
- Emissioni in acqua;
- Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi;
- Divario retributivo di genere non corretto

² I seguenti indicatori presentano una copertura di dati parziale:

³ I valori degli indicatori PAI riportati nella colonna "Effetto anno 2023 (valori basati su tutte le asset class)" considerano al denominatore gli investimenti relativi a tutte le tipologie di asset class (i.e. congiuntamente corporate e govies). Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo "Considerazioni metodologiche".

⁴ I valori degli indicatori PAI riportati nella colonna "Effetto anno 2023 (valori basati su asset class di riferimento)" considerano al denominatore gli investimenti relativi alla tipologia di asset class di riferimento per lo specifico indicatore (i.e. alternativi corporate o govies). Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo "Considerazioni metodologiche".







Indicatore degli effetti r	negativi sulla sostenibilità²	Metrica	2023 (valori basati su tutte le	Effetto anno 2023 (valori basati su asset class di	Effetto anno 2022	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate
			asset class) ³	riferimento) ⁴			e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo l'evoluzione nel
							tempo.
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	5,13%	17,43%	18,43%		In base alla Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili sono previste limitazioni all'esposizione al settore dei combustibili fossili e del carbone. Le esposizioni al settore dei combustibili fossili e del carbone sono controllate su base periodica. Se viene rilevata un'esposizione al di sopra delle soglie definite, sono condotte ulteriori analisi che vengono presentate al Comitato Investimenti che decide come procedere e le eventuali azioni da
	5. Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in	1,57%	70,90%	58.90%		intraprendere. In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.





<u>r</u>			T	T			T	Ariani
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità ²			Metrica	2023	Effetto anno 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ⁴	Effetto anno 2022	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
			percentuale delle fonti totali di energia					
	6.	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	0,12 GWh / MIn €	0,57 GWh / MIn €	1,29 GWh / MIn €		In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
Biodiversità	7.	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	17,09%	59,60%	1,45%	Il valore dell'indicatore relativo al 2023 risente della variazione della formula di calcolo utilizzata dal l'info-provider. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo "Considerazioni metodologiche".	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
Acqua	8.	Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,02 Ton / MIn €	1,08 Ton / MIn €	1,29 Ton / MIn €		In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
Rifiuti	9.	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore	1,46 Ton / MIn €	14,60 Ton / MIn €	14,94 Ton / MIn €		In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare







Indicatore degli effetti r	negativi sulla sostenibilità²	Metrica espresso come media	Effetto anno 2023 (valori basati su tutte le asset class) ³	Effetto anno 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ⁴	Effetto anno 2022	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo eventuali valori anomali e monitorarne
INDICATORI IN MATERIA	DI PROBLEMATICHE SOCIA	ponderata)	DEDSONAIE II	DISPETTO DEI D	IDITTI IIAA A NII E	LE QUESTIONI DEI A	l'evoluzione nel tempo.
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernente il personale	10. Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida della Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali 11. Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE	0.06%	0,20%	34,27%	II valore dell'indicatore relativo al 2023 risente della formula di calcolo utilizzata dal l'info-provider. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo "Considerazioni metodologiche".	In base alla Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili sono previste limitazioni all'esposizione verso emittenti che violano i diritti umani sulla base dei principali standard di condotta riconosciuti a livello internazionale. Le esposizioni agli emittenti in ambito tutela dei diritti umani sono controllate su base periodica. Se viene rilevata un'esposizione al di sopra delle soglie definite, sono condotte ulteriori analisi che vengono presentate al Comitato Investimenti che decide come procedere e le eventuali azioni da intraprendere.
	12. Divario retributivo di genere non corretto	per le imprese multinazionali. MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	2.63%	20,15%	20,65%		In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per







Indicatore degli effetti negativi sulla s	ostenibilitಠMetrica	Effetto anno 2023 (valori basati su tutte le asset class) ³	Effetto anno 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ⁴	Effetto anno 2022	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
						eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
	ersità di ere nel donne/uomini siglio i membri del consiglio delle imprese beneficiarie di investimenti, espresso in percentuale o tutti i membri donne/uomini di membri donne/uomini di membri donne/della di nue di membri della di nue di membri della di nue di membri della di membri di membri della di membri della di membri di membri della di membri di me	i tra e legli di	35,24%	34,85%		In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
armi coni (min antiu mun grap chin armi	troverse ne uomo, nizioni a oppolo, armi niche e i ogiche) imprese beneficiarie d investimenti coinvolte nella fabbricazione nella vendita a armi controve	ii a o di erse	0.05%	0,01%		tempo. In base alla propria Politica di Investimento Responsabile le Compagnie escludono dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi chimiche, armi che si frammentano in modo invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, armi nucleari).
Ambientale 15. Inter	nsità di Intensità di GH	174,25 Ton CO ₂ eq / Mln €	261,25 Ton CO₂eq / Min € PIL	261,01 Ton CO₂eq / Mln € PIL		Poste Vita monitora che i valori dell'indicatore rimangano contenuti.







Indicatore degli effetti ne	gativi sulla sostenibilità²	Metrica	Effetto anno		Effetto anno	Spiegazioni	Azioni
		2023 (valori basati su tutte le asset class) ³	2023 (valori basati su asset class di riferimento) ⁴	2022		adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che	4	4	5		Poste Vita monitora che i valori dell'indicatore rimangano contenuti.
		beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	3,81%	3,81%	4,67%		
Indicatori applicabil	i agli investimenti in	attivi immobiliar	i				
Combustibili fossili	17. Esposizione a combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/A	N/A	N/A		
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/A	N/A	N/A		
Altri indicatori dei			i di sosteni	bilità			
Indicatori applicabili agli							
Clima e altri indicatori co			0.00%	0.000	0.000	1 the all a color	In order 11 1 2
Acqua, rifiuti ed emissioni materiali Indicatori in materia di pi	19. Investimenti effettuati in imprese che producono sostanze chimiche	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti le cui attività rientrano nell'allegato I, divisione 20.2, del regolamento (CE) n. 1893/2006	0,29%	0,98%	0,80%	L'indicatore subentra al precedente indicatore "Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio". Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo "Selezione e prioritizzazione dei PAI".	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
attiva e passiva	robiematiche sociali è co	oncernenti ii persono	iie, ii rispetto d	ei airitti uman	i e ie question	i reiative alla lotta	alia corruzione
Indicatori applicabili agli	investimenti nelle impres	e beneficiarie degli	investimenti				
Indicatori in materia di problematiche	Numero di casi identificati di gravi problemi	Numero di casi di gravi problemi e incidenti in	0,005	0,02	0,01		In base alla Linea Guida per l'investimento in







Indicatore degli effetti n	negativi sulla sostenibilità²	Metrica	2023	Effetto anno 2023 (valori basati su asset class di riferimento) ⁴	Effetto anno 2022	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
sociali e concernenti il personale	e incidenti in materia di diritti umani	materia di diritti umani connessi alle imprese beneficiarie degli investimenti sulla base di una media ponderata					Settori Sensibili sono previste limitazioni all'esposizione verso emittenti che violano i diritti umani sulla base dei principali standard di condotta riconosciuti a livello internazionale. Le esposizioni agli emittenti in ambito tutela dei diritti umani sono controllate su base periodica. Se viene rilevata un'esposizione al di sopra delle soglie definite, sono condotte ulteriori analisi che vengono presentate al Comitato Investimenti che decide come procedere e le eventuali azioni da intraprendere.







3. Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

Considerazioni generali:

Poste Vita monitora e valuta i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità attraverso l'applicazione delle politiche e delle linee guida delle Compagnie definite in materia di investimento responsabile. A questo scopo nell'ambito gestione degli investimenti sono state adottate:

- la Politica di Investimento Responsabile, che descrive i principi per l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti delle Compagnie. La Politica di Investimento Responsabile definisce, inoltre, i criteri di esclusione da adottare nei processi di investimento. A tale proposito, le Compagnie escludono dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-uomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, armi nucleari) ("Emittenti Vietati"). La responsabilità dell'attuazione è demandata alla funzione preposta alla gestione degli investimenti. In particolare, nel corso del 2023 sono stati apportati inter alia modifiche volte a rafforzare (i) l'integrazione di valutazioni ESG nei processi di investimento, anche con riferimento alle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sviluppate nell'anno, nonché (ii) la descrizione dei processi di monitoraggio e reporting ESG in ambito investimenti responsabili; è stata, inoltre, introdotta una watchlist al fine di monitorare le esposizioni dei portafogli ai settori alcol, gioco d'azzardo, tabacco - Politica approvata da ultimo a dicembre 2023 rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A. e a valle da quello di Poste Assicura S.p.A.
- la Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili, che identifica i settori o gli ambiti di attività che sono caratterizzati da un rischio ESG intrinseco rilevante con potenziali ricadute negative significative sull'ambiente e sulla società. La Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili fissa quindi specifici criteri di monitoraggio e gestione di tali settori sensibili e consente, dunque, di integrare la valutazione di eventuali effetti negativi sui fattori di sostenibilità arrecati dalle decisioni di investimento rispetto a tali settori. La responsabilità dell'attuazione è demandata alla funzione preposta alla gestione degli investimenti. In particolare, nel corso del 2023 sono state apportate modifiche volte inter alia (i) ridenominazione dell'ambito di attività "Diritti Umani" in "Controversie ambientali e sociali" nonché alla revisione della descrizione relativa ai principi e criteri di monitoraggio attinenti a tale ambito e (ii) al rafforzamento della descrizione dei processi di monitoraggio ESG dei Settori Sensibili Documento approvato da ultimo a gennaio 2024 dall'Amministratore Delegato di Poste Vita S.p.A. e dall'Amministratore Delegato di Poste Assicura S.p.A.
- la Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement, che inter alia promuove la gestione di tematiche ESG attraverso un dialogo con gli emittenti dei titoli presenti nei propri portafogli finanziari. La responsabilità dell'attuazione è demandata alla funzione preposta alla gestione degli investimenti. In particolare, nel corso del 2023 sono stati apportati inter alia aggiornamenti volti al rafforzamento della descrizione dei processi di (i) esercizio delle attività di engagement e dei criteri di selezione e prioritizzazione degli emittenti







- oggetto di engagement e (ii) escalation in assenza di esiti soddisfacenti dell'engagement Documento approvato da ultimo a gennaio 2024 dall'Amministratore Delegato di Poste Vita S.p.A. e dall'Amministratore Delegato di Poste Assicura S.p.A.
- La Linea Guida relativa ai Principal Adverse Impacts PAI definisce criteri, metodologia e attività (di calcolo, monitoraggio e gestione) per la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento realizzate: a livello di Società, considerando unitariamente gli investimenti sottostanti a tutti i prodotti (IBIPs, Fondi Pensione) in collocamento e agli investimenti facenti pare del portafoglio attinente alle disponibilità libere di Poste Vita; a livello di prodotto, considerando gli investimenti sottostanti ai prodotti (IBIPs, Fondi Pensione) in collocamento mono-opzione o delle singole opzioni di investimento (per i prodotti multi-opzione) Documento approvato da ultimo a dicembre 2023 dall'Amministratore Delegato di Poste Vita S.p.A.

Selezione e prioritizzazione dei PAI:

In considerazione delle proprie dimensioni, della natura e della grandezza delle proprie attività di investimento, Poste Vita ha individuato alcuni indicatori PAI, il cui monitoraggio e valutazione sono considerati prioritari. Il processo di identificazione e prioritizzazione dei PAI è stato condotto in coerenza e in continuità con i principi esposti nella Politica di Investimento Responsabile e con i settori individuati all'interno della Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili. Gli indicatori selezionati sono presentati nella seguente tabella:

# PAI	Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Motivazione della selezione
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Il settore dei combustibili fossili è caratterizzato da un significativo rischio ESG e potenzialmente in contrasto con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. La Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili monitora l'esposizione agli emittenti del settore combustibili fossili e del carbone.
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Le Compagnie aderiscono a standard internazionali per il rispetto dei diritti umani e monitora il coinvolgimento degli emittenti in controversie
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	critiche. La Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili monitora l'esposizione agli emittenti in ambito tutela dei diritti umani.
14	Esposizione ad armi controverse	La produzione di armi non convenzionali è ritenuta







# PAI	Indicatore sostenibilità	degli	effetti	negativi	sulla	Motivazione della selezione
						incompatibile con lo sviluppo
						sostenibile. La Politica di
						Investimento Responsabile delle
						Compagnie vieta gli investimenti
						diretti in emittenti societari coinvolti
						in tale attività.

Poste Vita ha inoltre preso in esame gli indicatori PAI aggiuntivi di cui alla tabella 2 (indicatori sul clima e connessi all'ambiente) e alla tabella 3 (indicatori in materia di problematiche sociali e di governance). La selezione degli indicatori supplementari è stata compiuta secondo una logica di uniformità con le valutazioni sopra descritte e, in particolare, con le tipologie di impatti negativi identificati quali prioritari per gli investimenti delle Compagnie, tenendo contestualmente in considerazione la disponibilità delle informazioni fornite dagli emittenti stessi e quindi valutando la capacità dei data providers di rielaborare tali informazioni.

Sono stati quindi selezionati i seguenti indicatori:

- PAI n.19 "Investimenti effettuati in imprese che producono sostanze chimiche" (Tabella 2, indicatore n. 9). Tale indicatore esprime la quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti le cui attività rientrano nell'allegato I, divisione 20.2, del regolamento (CE) n. 1893/2006. Tale indicatore sostituisce il precedente indicatore PAI "Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio" (Tabella 2, indicatore n. 4) a causa della sopravvenuta indisponibilità di dati da parte dell'info-provider.
- PAI n. 20 "Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani" (Tabella 3, indicatore n. 14). Tale indicatore è relativo al numero di incidenti e gravi problematiche in materia di diritti umani riscontrate nelle imprese beneficiarie degli investimenti, in linea con l'impegno delle Compagnie a garantire il rispetto di standard di condotta d'impresa responsabile nelle attività d'investimento e a monitorare la presenza di gravi criticità in ambito di tutela dei diritti umani.

Gestione dei PAI:

Poste Vita monitora l'esposizione ai PAI attraverso il supporto di un *info provider* esterno specializzato in ambito ESG (i.e. Moody's). Tale analisi viene effettuata tenendo conto dei valori delle metriche fornite dall'*info-provider*, del settore di appartenenza e dell'ammontare investito per ciascun emittente.

Poste Vita prosegue nell'adozione di processi di monitoraggio e gestione degli indicatori PAI in costante evoluzione ed in allineamento con lo sviluppo della normativa di riferimento.

Le attività di analisi con riferimento ad un singolo indicatore potranno, ad esempio, essere svolte:







- in ottica di monitoraggio degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di portafoglio (es. individuando i settori che maggiormente influiscono; ...);
- con *focus* specifico su casistiche che presentano valori ed impatti rilevanti e/o non in linea con i valori assunti nel periodo precedente (es. trimestre).

L'obiettivo delle analisi è identificare i principali contributori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità per individuare su quali emittenti prevedere eventuali attività di mitigazione.

La metodologia di monitoraggio tiene conto della probabilità e della gravità dei possibili effetti negativi delle decisioni di investimento in quanto permette di identificare i principali contributori dell'andamento dei singoli indicatori. La gravità dei possibili effetti negativi viene valutata nel monitoraggio e nella definizione delle azioni di mitigazione.

Considerazioni metodologiche:

I dati di portafoglio di Poste Vita, alla data del 31 dicembre 2023, sono stati caricati nell'applicativo messo a disposizione dall'*info-provider* Moody's, il quale ha proceduto a calcolare gli indicatori finali utilizzando gli ultimi dati disponibili per ciascun emittente al momento della compilazione del PAI *Statement*.

Si riportano di seguito alcune precisazioni di carattere metodologico relativamente alle modalità di definizione delle grandezze usate per il calcolo degli indicatori PAI:

# PAI	Grandezza misurata	Approccio metodologico
-	Valore corrente di tutti gli investimenti	Il Final Report delle Autorità di Vigilanza europee (ESMA, EIOPA, EBA) contenente le proposte di modifica al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288), pubblicato in data 4 dicembre 2023, ha fornito chiarimenti in merito alle esposizioni da considerare al denominatore per i diversi indicatori (i.e. includere "il valore corrente di tutti gli investimenti"). Alla luce di quanto precede si è deciso di revisionare l'approccio metodologico precedentemente seguito che portava a considerare al denominatore solo gli investimenti appartenenti alla medesima tipologia di asset class pertinente (i.e. alternativamente corporate o govies). Con la nuova interpretazione, applicata a partire dalla presente dichiarazione, il calcolo degli indicatori considera tutte le tipologie di asset class (i.e. congiuntamente corporate e govies), a prescindere dalla pertinenza con l'indicatore.
1/2/3	Emissioni GHG totali	Il valore delle emissioni totali di gas ad effetto serra è costituito dalla somma delle emissioni Scope 1 e Scope 2. Si ritiene che, ad oggi, le pratiche di rendicontazione delle emissioni Scope



# PAI	Grandezza misurata	Approccio metodologico
		3 siano caratterizzate da potenziale disomogeneità che rende tali valori non sufficientemente confrontabili. È stato comunque rendicontato l'indicatore PAI 1 "Emissioni di GHG Scope 3" con le informazioni attualmente disponibili. Gli indicatori PAI 1 / 2 / 3 sono stati, invece, calcolati in conformità con le formule dettate dall'Allegato 1 del Reg. Delegato (UE) 2022/1288.
4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Il coinvolgimento degli emittenti nel settore dei combustibili fossili è stato mappato in conformità con la definizione (numero 5) fornita dall'Allegato 1 del Reg. Delegato (UE) 2022/1288.
5	Quota di consumo e produzione di energia da fonti non rinnovabili	L'indicatore PAI viene rendicontato in due distinti sotto-indicatori: quota di consumo di energia da fonti non rinnovabili e quota di energia prodotta da fonti non rinnovabili. Gli indicatori sono stati calcolati rispettivamente dividendo il totale di energia consumata da fonti non rinnovabili sul totale di energia consumata e dividendo il totale di energia prodotta da fonti non rinnovabili sul totale di energia prodotta.
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	L'indicatore PAI "Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico" è stato rappresentato attraverso un unico indicatore per tutti gli emittenti classificati in settori ad alto impatto climatico. I settori climatici ad alto impatto sono classificati come elencato nelle sezioni da A ad H e nella sezione L dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio. L'intensità del consumo di energia è calcolata come il consumo totale di energia diviso per i ricavi dell'emittente (in milioni di euro).
7	Siti di un emittente con impatto negativo sulla biodiversità	La formula dell'indicatore è stata aggiornata dall'info-provider alla luce del Final Report delle Autorità di Vigilanza europee (ESMA, EIOPA, EBA) contenente le proposte di modifica al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. In particolare, l'approccio metodologico che in passato considerava la percentuale di facilities di un emittente individuate come potenzialmente impattare negativamente sulle aree di biodiversità, ora valorizza la mera presenza di tali facilities.



# PAI	Grandezza misurata	Approccio metodologico
8/9	Emissioni in acqua e quota di rifiuti pericolosi o radioattivi	Il calcolo degli indicatori PAI 8 e 9 è stato effettuato secondo la medesima formula impiegata per l'indicatore PAI 2 "Impronta di carbonio", esprimendo gli impatti per milione di euro investito.
10	Violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE	L'individuazione degli emittenti che violano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida OCSE è stata effettuata sulla base di un modello proprietario dell'info-provider di identificazione delle controversie e di valutazione della loro gravità.
11	Emittenti privi di politiche per monitorare il rispetto del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE	La formula dell'indicatore è stata aggiornata dall'info-provider alla luce del Final Report delle Autorità di Vigilanza europee (ESMA, EIOPA, EBA) contenente le proposte di modifica al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. In particolare, l'approccio metodologico che in passato verificava la mancanza di procedure di due diligence su ogni capitolo delle linee guida OECD, ora considera l'eventuale carenza di tali procedure rispetto alle linee guida OECD complessivamente considerate.
12	Differenza salariale di genere	Nel caso in cui la differenza salariale calcolata per un emittente fosse a vantaggio del genere femminile, il valore assume segno negativo per tale emittente.
16	Paesi con elevata esposizione, o elevato rischio potenziale, di violazioni sociali	Per valutare l'esposizione al rischio di violazioni sociali di un Paese è stato calcolato uno score che include: indicatori di impegno; indicatori di impatto; sanzioni.
20	Gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani	L'individuazione di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani è stata effettuata sulla base di un modello proprietario dell'info-provider di identificazione delle controversie, che prende in considerazione più ambiti connessi al rispetto dei diritti umani.

Fonti dati:

I dati di *input* relativi agli indicatori PAI rendicontati sono forniti da un *info-provider* specializzato – Moody's – che si occupa della raccolta dei dati ESG, attraverso l'analisi dei *reporting* di sostenibilità e di tutta la documentazione rilevante pubblicata dagli emittenti, e procede alla loro successiva elaborazione. Moody's provvede ad aggiornare i propri database ESG in funzione della rendicontazione delle informazioni da parte degli emittenti. Laddove non fosse riportato un valore puntuale per un dato indicatore da parte di un emittente, l'*info-provider* limita il ricorso a stime e







proxy di dati per cercare di colmare il gap informativo, al fine di minimizzare il margine di errore dell'indicatore. Per gli indicatori PAI 1, 2 e 3, le emissioni di gas a effetto serra effettive e derivate vengono integrate con stime, laddove esistano informazioni sufficienti per fornire una stima. Gli indicatori PAI forniti sotto forma di proxy sono il 7 e il 16.

In caso di situazioni di indisponibilità dei dati da parte del service provider esterno (i.e. Moody's), nell'ambito della valutazione delle esposizioni degli investimenti in portafoglio, Poste Vita attua un approccio finalizzato ad evitare sottostime nel calcolo degli indicatori PAI in fase di rendicontazione.

Qualità dei dati e processi di controllo:

Il processo di raccolta dei dati è effettuato dal *team* di Moody's, costituito da analisti che hanno il compito di validare i dati quantitativi e qualitativi.

4. Politiche di impegno:

Come indicato precedentemente, le Compagnie si sono dotate di una Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di *engagement* nella quale si definiscono i criteri e le modalità di svolgimento delle attività di dialogo con gli emittenti, volte *inter alia* alla gestione delle tematiche ESG e alla riduzione degli impatti negativi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti.

I temi potenzialmente oggetto di *engagement* sono identificati sulla base di quanto disciplinato all'interno della Politica di Investimento Responsabile e della Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili, la quale, in particolare, include l'identificazione dei settori considerati "sensibili" dal punto di vista ESG a cui le Compagnie attribuiscono particolare rilevanza: combustibili fossili, carbone, test su animali, diritti umani (i "**Settori Sensibili**").

Per svolgere le loro esposte valutazioni le Compagnie si avvalgono di informazioni pubbliche, di dati provenienti da *info-provider* esterni e di informazioni ottenute durante eventuali attività di dialogo con gli emittenti operanti nei Settori Sensibili e/o con gli Emittenti Vietati.

In particolare, a fronte dell'individuazione di problematiche identificate secondo i criteri e il grado di rilevanza descritti nella Politica di Investimento Responsabile e nella Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili, le Compagnie possono valutare di ricorrere ad attività di engagement collettivo, intraprese in pool con investitori istituzionali e associazioni di categoria nell'ambito di iniziative dedicate alla gestione del tema, che possono sostanziarsi in incontri diretti con il management, comunicazioni agli organi sociali o altre attività di dialogo.

Al fine di definire il livello di priorità di *engagement*, le Compagnie considerano l'esposizione dei portafogli agli emittenti per cui sono state rilevate criticità; l'*engagement* verrà dunque condotto secondo una logica volta a prioritizzare gli emittenti maggiormente significativi in considerazione del loro peso in termini di percentuale del totale dei portafogli complessivi relativi a ciascuna Compagnia.

L'engagement può essere finalizzato sia con dialogo diretto con i diversi emittenti sia nelle periodiche attività di monitoraggio e confronto con i diversi asset manager a cui è stata esternalizzata la gestione degli investimenti delle Compagnie.







L'obiettivo è verificare come l'emittente stia gestendo i rischi derivanti dall'esposizione al settore specifico di volta in volta in oggetto, a sensibilizzare il management sull'adozione di presidi adeguati e, in definitiva, a prevenire la generazione di impatti negativi sul piano ambientale e sociale da parte delle attività svolte.

Nel caso in cui l'engagement non abbia portato ad esiti soddisfacenti nei 18/24 mesi successivi alla rilevazione delle criticità, il responsabile della funzione preposta alla gestione investimenti fornisce un'informativa delle attività svolte al Comitato Investimenti per ulteriori valutazioni. Il Comitato Investimenti ha la facoltà, in linea e nel rispetto di quanto previsto dalla governance aziendale, di proporre ulteriori azioni da sottoporre ai competenti organi aziendali.

In veste di azionisti, le Compagnie detengono il diritto di voto nelle assemblee delle società in portafoglio. I diritti di voto sono esercitati in modo coerente con gli obiettivi di investimento responsabile definiti dalle Compagnie, integrando, al momento del voto, tra le tematiche valutate la gestione degli aspetti ESG rilevanti per le Compagnie e i suoi portafogli.

5. Riferimenti alle norme internazionali:

Le Compagnie appartengono al Gruppo Poste Italiane, il quale si impegna a garantire l'etica, la correttezza e la trasparenza nella conduzione dei propri business e ha formalizzato tale impegno aderendo al Global Compact delle Nazioni Unite. In questo contesto sono sottoscrittrici dei Principles for Responsible Investment (PRI) e dei Principles for Sustainable Insurance (PSI), tramite cui diffonde anche verso l'esterno i principi di investimento responsabile e assicurazione responsabile promossi dalle Nazioni Unite.

Con riferimento ai loro portafogli di investimento, le Compagnie monitorano su base semestrale l'esposizione agli stessi ai Settori Sensibili e agli Emittenti Vietati. Per condurre tale verifica viene fatto ricorso a dati e informazioni forniti da info-provider specializzati e sono monitorati gli indicatori PAI connessi. Nel caso in cui vengano rilevate criticità, le Compagnie valutano i livelli di esposizione del portafoglio a tali emittenti. Se l'esposizione è significativa, le Compagnie possono valutare l'attivazione di processi di *engagement* per mitigare la generazione di impatti negativi. In aggiunta, viene aggiornata semestralmente la lista di Emittenti Vietati.

Le attività di monitoraggio dei Settori Sensibili includono, ad esempio, l'esposizione dei portafoglio di investimento ad emittenti corporate in violazioni dei diritti umani, sulla base di *standard* minimi riconosciuti internazionalmente, quali i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e la Dichiarazione universale dei diritti umani.

Gli indicatori PAI della Tabella 1 presi in considerazione per valutare se le imprese beneficiarie degli investimenti rispettano gli standard internazionali minimi di condotta d'impresa responsabile sono stati:







- Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali - (PAI 10)
- Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali - (PAI 11)
- Esposizione ad armi controverse PAI (14)

Le metodologie utilizzate per misurare l'allineamento a tali standard internazionali sono riportate nelle considerazioni metodologiche dettagliate all'interno della sezione 3 sulla "Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità". La metodologia applicata non prevede l'utilizzo di dati stimati.

Le Compagnie valutano la capacità dei propri portafogli di accompagnare il passaggio verso un modello di sviluppo a ridotte emissioni di gas ad effetto serra, attraverso il monitoraggio di uno score di transizione energetica, fornito da info-provider specializzato.

Le Compagnie utilizzano, sulla base di un approccio *risk-based* e proporzionato, delle analisi di scenario climatico nell'ambito dell'ORSA, secondo le linee guida EIOPA (sia rispetto al rischio fisico che al rischio di transizione). Tali analisi sono in continua evoluzione in linea con gli sviluppi regolamentari e le pratiche diffuse sul mercato.

6. Raffronto storico:

La presente dichiarazione interessa i periodi di riferimento relativi al 2022 (primo periodo oggetto di rendicontazione) al 2023. Dal raffronto dei i valori assunti dagli indicatori PAI nei due periodi, tenuto conto delle modifiche metodologiche summenzionate e della maggiore copertura di dati, emerge una generale stabilità, con alcuni miglioramenti (es. PAI n. 2 "Impronta di carbonio", n. 3 "Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti", n. 16 "Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali") e inflessioni negative (es. n. 1 "Emissioni di GHG") non particolarmente significativi.